

Terrorismo, due anarcoinsurrezionalisti arrestati ai Castelli Romani



Arresto effettuato dai Carabinieri

Nella mattinata di oggi i Ros dei Carabinieri ed il comando generale dell'arma della Provincia di Roma hanno portato a termine una operazione antiterrorismo, arrestando due soggetti ritenuti esponenti attivi dell'eversione anarchicoinsurrezionalista, aderente al FAI, Fronte Anarchico Informale. I due arrestati con provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica di Roma sono nati e residenti nei comuni dei Castelli Romani: precisamente trattasi di Gianluca Iacovacci di Frascati ed Aurelio Antonacci di Albano Laziale. I due si sono resi protagonisti di innumerevoli episodi di terrorismo ed eversione sul territorio dei Castelli Romani, in particolare modo ai danni di istituti bancari, impianti Eni, discariche, pelliccerie ed altri esercizi commerciali. Si stima che tra le azioni di cui sono resi responsabili ci siano gli attentati con ordigni esplosivi alle banche di Frascati del 19 luglio 2012 e quello, fallito, alla sede della Bcc Toniolo di Genzano.

Antonacci in particolare è noto in città quale nipote dell'indimenticato Sindaco di Albano Laziale, Mario Antonacci, a cui è intitolato il Museo Civico cittadino.

Elenco cronologico degli attentati compiuti nella zona dei castelli romani:

- 9 novembre 2010, contro la pellicceria "Alban Pelle" di Albano Laziale. Nella circostanza, i responsabili dell'azione delittuosa effettuavano le scritte: "Pellicce = Morte", "Fronte liberazione animale" e la lettera "A" iscritta in un cerchio (simbolo dell'anarchia), con una "L" ed una "F" più piccole iscritte nella "A", acronimo del movimento "Animal Liberation Front". Nel medesimo contesto venivano imbrattate di vernice le imposte dell'esercizio commerciale;
- il 21 dicembre 2010, contro la filiale della Banca di Roma di Corso Matteotti n. 68 di Albano Laziale. In particolare, veniva infranto il monitor dello sportello bancomat e la vetrina blindata dell'ingresso, oscurate le telecamere di videosorveglianza con vernice nera, imbrattate con della vernice l'insegna della banca e sparsa, per tutta l'area di pertinenza della banca, della vernice di colore rosso e nero. I contenuti delle scritte: "Silvia Costa – Billy liberi", seguiti dalla lettera "A" iscritta nel cerchio, simbolo dell'anarchia, sono espressione della "solidarietà" manifestata nei confronti dei detenuti anarchici RAGUSA Costantino, BERNASCONI Luca Christos e GUERINI Silvia^[1];
- 8 marzo 2011, contro la sede dell'ENI di Albano Laziale, Via Donizetti n. 41 (venivano rilevate le scritte: "Eni: in più di 70 paesi al mondo per sfruttarli", "in difesa della terra" e "solidarietà agli insorti", tutte siglate con la scritta "A" iscritta in un cerchio. L'azione veniva rivendicata sui siti d'area www.anarchas.org e www.culmine.noblogs.org);
- 6 aprile 2011, contro due escavatori, un autocarro ed un rullo-compressore all'interno della discarica di Cecchina. Nella circostanza, attaccato a un escavatore, veniva rinvenuto uno striscione con la scritta "AZIONE DIRETTA IN DIFESA DELLA TERRA", seguita dalla lettera "A" iscritta in un

